



**COMUNE DI CARBONIA
(PROVINCIA DEL SUD-SARDEGNA)**

**REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STEMMA, DEL GONFALONE, DELLE
BANDIERE, DELLA FASCIA TRICOLORE E DI QUELLA DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STEMMA, DEL GONFALONE, DELLE BANDIERE, DELLA FASCIA TRICOLORE E DI QUELLA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 1 – Scopo

Art. 2 - Descrizione dello stemma

Art. 3 - Riproduzione dello stemma

Art. 4 - Descrizione del Gonfalone

Art. 5 - Uso del Gonfalone

Art. 6 - Fascia tricolore del Sindaco

Art. 7 - Fascia del Presidente del Consiglio Comunale

Art. 8 - Distintivo dei componenti del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale

Art. 9 - Bandiera Comunale

Art. 10 - Esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Comunale

Art. 11- Esposizione delle bandiere all'interno degli edifici comunali

Art. 12 - Modalità di esposizione delle bandiere

Art. 13 - Ordine delle precedenze delle cariche pubbliche

Art. 14 – Svolgimento della cerimonia

Art. 15 – Cerimonie nazionali

Art. 16 - Processioni religiose e cortei funebri

Art. 17 - Gli inviti alle cerimonie

Art. 18 - L'assegnazione dei posti

Art. 19 - La successione dei discorsi e dei momenti della cerimonia

Art. 20 – Durata della cerimonia

Art. 21 – Disposizioni Finali

Art. 1 - Scopo

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle norme statutarie, l'uso dello stemma, del gonfalone, delle bandiere, della fascia tricolore del Sindaco e di quella del Presidente del Consiglio Comunale in occasione di pubbliche cerimonie, manifestazioni o altri avvenimenti rilevanti, come meglio individuati nei successivi articoli.

Art. 2 - Descrizione dello stemma

Il Comune ha, come segno distintivo della propria personalità giuridica, lo stemma costituito da uno scudo così descritto: *“d'azzurro alla lampada da minatore, alla montagna formata da un banco di carbone, il tutto al naturale; la lampada addestrata in alto”*. In base all'art. 5 del D.P.C.M. del 28.01.2011, essendo Carbonia un Comune insignito del titolo di Città, sopra lo scudo presenta una corona turrata, formata da un cerchio d'oro aperto da otto pusterle (cinque visibili) con due cordonate a muro sui margini, sostenente otto torri (cinque visibili), riunite da cortine di muro, il tutto d'oro e murato di nero. Sotto lo scudo è presente un elemento decorativo costituito da un ramo d'alloro e uno di quercia montati a corona, sostenuti da un nastro tricolore.

Art. 3 - Riproduzione dello stemma

Lo stemma del Comune viene riprodotto:

- sulla carta e sugli atti istituzionali;
- sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune di Carbonia;
- sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, compartecipate o patrocinate dal Comune;
- sulle pubblicazioni curate, compartecipate o patrocinate dal Comune;
- sulle targhe murali nelle sedi di Uffici comunali;
- sugli automezzi comunali;
- sul vestiario del personale comunale, sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti predisposti per ragioni di rappresentanza;
- sul sito internet del Comune;
- su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma. La riproduzione dello stemma del Comune da parte di privati, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzata dal Sindaco e limitata alle iniziative e alle manifestazioni in cui vi è il patrocinio gratuito del Comune stesso.

L'uso improprio o indecoroso dello stemma, o quando da tale uso derivi danno, nocimento o disonore per il Comune e per l'Amministrazione Comunale, determinerà la revoca immediata, con apposito atto, del patrocinio o della compartecipazione.

Art. 4 - Descrizione del Gonfalone

Il Gonfalone del Comune di Carbonia è così descritto *“drappo partito d'azzurro e di nero riccamente ornato di ricami d'oro, caricato dallo stemma civico con l'iscrizione centrata in oro: CITTA' DI CARBONIA”*, quest'ultimo così come descritto all'articolo 2 del presente Regolamento.

Art. 5 - Uso del Gonfalone

Il Gonfalone è esposto nella Sala Consiliare, in tutte le cerimonie ufficiali che si svolgono all'interno del Palazzo comunale unitamente alla Bandiera Nazionale, Comunale e a quella Europea.

Il Gonfalone rappresenta il Comune nelle seguenti solennità civili, militari e religiose a cui partecipa ufficialmente l'Amministrazione Comunale:

- Giornata della Memoria (27 gennaio)
- Giorno del Ricordo (10 febbraio)
- Anniversario della Liberazione (25 aprile)
- Festa della Repubblica (2 giugno)
- Festa dell'Unità Nazionale (4 novembre)
- Lutto cittadino, regionale o nazionale
- Festività patronale
- Cerimonie di gemellaggio
- Cerimonie organizzate direttamente dal Comune
- Cerimonie ufficiali di altri Enti a cui il Comune sia ufficialmente invitato a presenziare.

La partecipazione del Gonfalone è prevista in occasione di funerali di Amministratori Comunali (Sindaco/Assessori/Consiglieri) deceduti durante la permanenza in carica.

Il Sindaco potrà autorizzare in via eccezionale la partecipazione del gonfalone a manifestazioni ed iniziative rispondenti ai fini e agli interessi istituzionali e collettivi dei quali il Comune è depositario. Il Gonfalone è retto da un Agente di Polizia Locale ed è accompagnato da Agenti di Polizia locale in alta uniforme. In caso di necessità potrà essere retto da un altro dipendente a ciò autorizzato. Il Sindaco dispone, a seconda delle circostanze, a quali manifestazioni partecipare con il Gonfalone senza gli Agenti di Polizia locale a scorta dello stesso.

La partecipazione del Gonfalone deve essere accompagnata dal Sindaco o in sua sostituzione dal Vice Sindaco con fascia Tricolore. In caso di loro assenza il Gonfalone può essere accompagnato dal Presidente del Consiglio Comunale, o suo delegato, con propria fascia di rappresentanza.

Se in presenza di Gonfalone della Provincia e/o Regione questo deve avere il posto d'onore a fianco del Gonfalone del Comune.

In ogni caso è fatto salvo quanto stabilito dall'ordinamento nazionale in materia.

Art. 6 - Fascia tricolore del Sindaco

Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla appoggiata sulla spalla destra e sul fianco sinistro.

L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco ed in sua assenza o impedimento al Vice Sindaco.

La fascia deve essere indossata in ogni circostanza nella quale il Sindaco, o altra persona cui la legge consenta l'utilizzo della fascia, agisce come Ufficiale di Governo.

La fascia può essere indossata in ogni circostanza nella quale il Sindaco o, in sua assenza, il Vice Sindaco, rappresenti l'ente in cerimonie e manifestazioni pubbliche.

Art. 7 - Fascia del Presidente del Consiglio Comunale

Distintivo del Presidente del Consiglio Comunale è la fascia di colore azzurra e nera con frangia dorata e lo stemma del Comune di Carbonia, da portarsi a tracolla appoggiata sulla spalla destra e sul fianco sinistro.

Nelle manifestazioni ufficiali, al Sindaco o, in sua assenza, al Vicesindaco, può accompagnarsi il Presidente del Consiglio Comunale, con propria fascia.

L'uso della fascia è strettamente riservato alla persona del Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente qualora impossibilitato personalmente potrà farsi rappresentare con l'uso di tale distintivo da un Vice Presidente.

Art. 8 - Distintivo dei componenti del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale

Distintivo dei componenti del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale è la spilla con lo stemma del Comune, quest'ultimo così come descritto all'articolo 2 del presente Regolamento.

L'uso della spilla è strettamente riservato ai componenti in carica del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale e può essere indossata nello svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 9 - Bandiera Comunale

La bandiera del Comune di Carbonia è così descritta:

«Vessillo rettangolare partito di nero e azzurro, con impresso al centro lo stemma civico della città di Carbonia», quest'ultimo così come descritto al precedente articolo 2.

Art. 10 - Esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Comunale

L'esposizione dei vessilli all'esterno degli edifici pubblici è regolato dalla legge 5 febbraio 1998 n. 22 e dal D.P.R. 7 aprile 2000 n. 121.

All'esterno del Palazzo Comunale sono esposte quotidianamente la bandiera nazionale, quella europea, quella regionale e quella comunale.

Il Sindaco può autorizzare l'esposizione di altre bandiere nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento, indicandone le relative modalità.

Art. 11 - Esposizione delle bandiere all'interno degli edifici comunali

La bandiera nazionale, quella europea, quella regionale e quella comunale sono quotidianamente esposte nell'Ufficio del Sindaco.

In occasione di cerimonie ufficiali la bandiera nazionale, quella europea, quella regionale e quella comunale sono esposte, a discrezione del Sindaco, nelle sale a ciò destinate.

Il Sindaco può disporre l'esposizione di altre bandiere nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento, indicandone le relative modalità.

Art. 12 - Modalità di esposizione delle bandiere

Le bandiere devono essere usate in modo dignitoso e non devono essere esposte in cattivo stato d'uso; né su di esse, né sul pennone che le reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.

Le bandiere devono avere la stessa dimensione ed essere issate su pennoni separati e tutte alla stessa altezza.

Quando le bandiere sono due, quella nazionale occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore. Quando le bandiere sono tre, compresa quella Comunale, quella nazionale è posta al centro e quella europea occupa la posizione destra rispetto all'osservatore.

Le bandiere esposte in segno di lutto devono essere tenute a mezz'asta o recare all'estremità superiore dell'inferitura due strisce di velo nero.

Per quanto riguarda ulteriori modalità di esposizione delle bandiere si rimanda alle disposizioni di legge, uso e consuetudine vigenti.

Art. 13 - Ordine delle precedenze delle cariche pubbliche

Nelle cerimonie pubbliche, fatto salvo l'ordine delle precedenze stabilito dal protocollo di Stato quando intervengono cariche statali, a livello municipale, la prima autorità è il Sindaco, a cui compete il posto centrale.

Alla sinistra del Sindaco seguono il Presidente del Consiglio Comunale ed il Vice Sindaco.

Alla destra del Sindaco seguono il Comandante della Polizia Locale e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, ed eventuali autorità a livello Nazionale, Regionale e Provinciale.

Nelle file successive alla prima, seguono Assessori, Consiglieri e successivamente Segretario Generale e Dirigenti Comunali.

Per gli amministratori comunali partecipanti alle cerimonie è richiesto un adeguato e confacente abbigliamento.

Art. 14 – Svolgimento della cerimonia

Per le manifestazioni civili, l'Amministrazione Comunale si riunisce nell'orario e luogo convenuto. Il corteo si apre possibilmente con la banda musicale, che per l'occasione suona idonee marce. Seguono poi nell'ordine:

- il Gonfalone Comunale, accompagnato dal Corpo di Polizia Locale;
- il corteo solenne con a capo le autorità predisposte secondo l'ordine delle precedenze indicato nel precedente art. 13.

Art. 15 – Cerimonie nazionali

Durante le cerimonie per le quali è prevista la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, tale corona sarà ordinariamente trasportata durante il corteo da due facenti parte delle forze della Polizia Locale o dai rappresentanti delle associazioni di protezione civili; questi si posizioneranno poi ai lati del monumento. Subito dopo il suono del Silenzio con la tromba, il Sindaco o suo delegato si avvicina a sfiorare la corona. Tutti mantengono il raccoglimento, così come le bandiere e i gonfaloni rimangono innalzati, durante l'esecuzione del Silenzio.

Art. 16 - Processioni religiose e cortei funebri

Nelle cerimonie e processioni religiose, i rappresentanti del Comune seguono le indicazioni del celebrante. Potrà essere presente anche il Gonfalone accompagnato dal Corpo della Polizia Locale.

Nei cortei funebri, i vessilli fiancheggeranno il feretro o apriranno i cortei stessi.

Art. 17 - Gli inviti alle cerimonie

Gli invitati sono scelti in base alla natura della manifestazione ed alle finalità che il promotore intende realizzare.

Degli invitati va predisposto un elenco alfabetico per annotare le adesioni ed i dinieghi. Tale elenco consentirà di dare indicazione sulla collocazione del posto in sala.

L'invitato deve ricevere l'invito con congruo anticipo.

All'invito deve essere allegato il programma.

Art. 18 - L'assegnazione dei posti

Nelle manifestazioni ufficiali, siedono al tavolo della presidenza la personalità ospitante e gli oratori che hanno un ruolo diretto nella manifestazione. Essi parlano anche dal tavolo.

In platea siedono gli invitati, compresi ulteriori oratori. Questi ultimi parlano dal leggio o podio, appositamente approntato, che sarà posto vicino al tavolo della presidenza e che raggiungono al momento dell'intervento.

Se nel corso di una cerimonia vi è una premiazione di rilievo, sarà bene disporre i premiati ed i giurati, distintamente, in posizione separata dagli altri invitati.

Art. 19 - La successione dei discorsi e dei momenti della cerimonia

L'ordine e il numero dei discorsi deve essere stabilito nel programma.

L'introduzione, qualora prevista, è del responsabile dell'organizzazione; segue il saluto del Sindaco in sede e delle eventuali altre autorità locali e gli interventi ufficiali.

Se le funzioni di relatore ufficiale della cerimonia non sono assolve dal promotore della stessa, viene designato un relatore che introduce gli oratori.

Si potrà dare lettura di eventuali messaggi, o trasmessi eventuali video, pervenuti degli oratori invitati che sono impossibilitati ad essere presenti.

Art. 20 – Durata della cerimonia

Qualunque tipo di cerimonia ufficiale deve avere una durata contenuta. Occorrerà, pertanto, fissare:

- il numero complessivo degli interventi;
- la tempistica di ciascun discorso e di ogni altro momento della cerimonia. I tempi andranno fatti rispettare agli oratori e agli altri protagonisti.

Art. 21 – Disposizioni Finali

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.